



Inaugurazione anno accademico Sguardo rivolto ai 'tagli'



CAMPOBASSO. Illustri rappresentanti delle Università di tutt'Italia, cariche politiche, autorità ecclesiatiche e forze dell'ordine riunite per la ventottesima Cerimonia di Inaugurazione dell'Anno Accademico. Il Rettore Cannata ha concentrato il proprio intervento soprattutto sulla questione tagli ai fondi.

SERVIZIO A PAGINA 5

Una solenne cerimonia ha dato il via alle attività dell'Ateneo molisano per il 2011
Il rettore Cannata: "Per crescere abbiamo bisogno della stretta collaborazione con le istituzioni"



La cerimonia

Unimol, si parte con un nuovo anno



Karrer
Cannata
e Iorio



I rettori
di diverse
università



di Giuseppe Di Palo

Ventotto anni di attività, tutti "introdotti" da una solenne cerimonia. È quanto successo, ieri mattina, nell'Aula Magna dell'Università degli Studi del Molise, in occasione della giornata di Inizio Anno Accademico. Il Magnifico Rettore, Giovanni Cannata, nonostante l'intervento chirurgico subito pochi giorni fa, non è mancato all'evento schierandosi al tavolo dei relatori, insieme ai rettori degli Atenei della Confederazione Universitaria del Meridione d'Italia ed agli illustri rappresentanti delle Università di tutto il Paese. Dopo aver ascoltato l'inno di Mameli cantato dal Coro Unimol, vi è stato il saluto del Presidente della Giunta Regionale del Molise, Michele Iorio: "Questa è una giornata significativa per la nostra Regione, un impegno culturale che ci ha sempre dato grandi soddisfazioni. Per quanto riguarda la Confederazione delle Università del Meridione, si tratta sicuramente di un'iniziativa positiva e qualificante che deve trovare approdo anche nelle istituzioni. Nel Mezzogiorno sarebbe bello realizzare una confederazione delle Regioni per operare a livello politico in maniera efficiente e competitiva. Abbiamo biso-



gno di un Meridione che sappia lavorare insieme". Dopo l'intervento di Michele Iorio, la parola è passata al Presidente del Consiglio degli Studenti, Paolo Salerno: "Per noi studenti l'Università degli Studi del Molise deve avere la finalità di diffondere la cultura, la scienza e l'istruzione superiore attraverso le attività di ricerca e di insegnamento.

Il mondo accademico vive, oggi, una sfavorevole congiuntura economica che rende ampiamente difficoltoso lo sviluppo delle finalità istituzionali. Ciò ci porta a chiedere maggiori investimenti sia per la didattica sia per la ricerca. La strategia da seguire, a nostro avviso, è quella della collaborazione tra le varie figure accademiche, oltre ad una revisione delle fasce di reddito così da evitare l'aumento del contributo economico studentesco". Con toni più "sarcastici" il Rappresentante degli Studenti ha continuato dicendo: "Il Presidente Iorio ha affermato di volere una collaborazione tra Università e Regione. A parer mio, tale collaborazione è stata unilaterale poiché a muoversi è stato solo il mondo Accademico. Se si parla di Diritto allo Studio si necessita di fondi

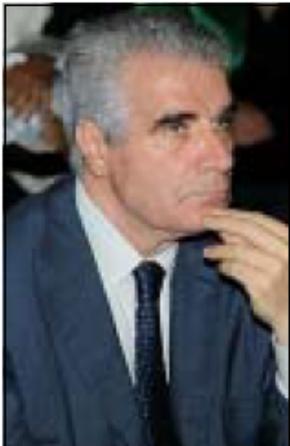
Il mondo accademico vive, oggi, una sfavorevole congiuntura economica che rende ampiamente difficoltoso lo sviluppo delle finalità istituzionali. Ciò ci porta a chiedere maggiori investimenti sia per la didattica sia per la ricerca. La strategia da seguire, a nostro avviso, è quella della collaborazione tra le varie figure accademiche, oltre ad una revisione delle fasce di reddito così da evitare l'aumento del contributo economico studentesco". Con toni più "sarcastici" il Rappresentante degli Studenti ha continuato dicendo: "Il Presidente Iorio ha affermato di volere una collaborazione tra Università e Regione. A parer mio, tale collaborazione è stata unilaterale poiché a muoversi è stato solo il mondo Accademico. Se si parla di Diritto allo Studio si necessita di fondi





anche tale diritto non sia violato". Ha lasciato qualche dichiarazione anche la Rappresentante personale tecnico-amministrativo, Anna Carla Diglio: "E' per noi dipendenti dell'Ateneo molisano un grande onore e motivo di orgoglio prestare la nostra opera a favore della cultura e della ricerca, da sempre elementi indispensabili per il benessere e lo sviluppo di ogni società civile e democratica. Vogliamo continuare, con il nostro contributo, a garantire il trasferimento della conoscenza alle giovani generazioni, destinate nel tempo a diventare protagonisti delle sorti di una società sempre più precaria, dominata da interessi economici ed industriali delle grandi imprese internazionali e spesso favorite dall'incuria di governi più sensibili ai problemi finanziari che alla salute e al benessere dei cittadini. È necessario nella percezione comune che si torni a considerare le Università come istituzioni fondamentali per lo sviluppo del paese e come fonti primarie della cultura del popolo italiano". La giornata è proseguita con la relazione stilata dal rettore Cannata il quale si è focalizzato sulle critiche mosse alla riforma universitaria: "I principali problemi della legge Gelmini sono riscontrabili nella rigidità delle norme, negli eccessi di deleghe e nell'attribuzione delle risorse. Su quest'ultimo punto possiamo affermare che, in presenza dell'aumento di costi, il nostro Ateneo ha subito un'ulteriore costrizione del 5%.

Questi tagli continueranno ad aumentare nei prossimi anni con-



gurandosi come catene che imprigionano lo sviluppo di realtà piccole come la nostra. Un ulteriore problema è costituito dal Decreto Ministeriale sull'offerta formativa (il terzo dal 1999) emanato lo scorso 22 settembre. Tale decreto penalizza le piccole realtà universitarie, i corsi di studio più specialistici e meno affollati. Una regione come il Molise può permettersi grandi strutture, ma si necessita di una leale collaborazione con le Istituzioni.

Per il prossimo anno abbiamo tante responsabilità... ma il duro lavoro non ci ha mai spaventato".

Ospite d'onore della Cerimonia è il prof. Francesco Karrer - Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici: "Questa del Molise è un'Università ben radicata, che ha avuto grandi successi in tutti gli anni del proprio operato. Con la giusta cooperazione si potrà finalmente giungere ad una integrazione dei saperi".

La presenza del dott. Karrer intende sottolineare la particolare attenzione dell'Ateneo Molisano verso la necessità di garantire, rafforzare e dare risposte a quel bisogno di "sicurezza del costruito e del territorio" e di prevenzione dei rischi nelle opere edili e civili nonché di recupero e conservazione del patrimonio archeologico, artistico, culturale ed ambientale. A concludere l'evento la prolusione affidata alla prof.ssa Donatella Cialdea - Ordinario di Costruzioni rurali e territorio agro-



Anna Carla Diglio



forestale e Preside della Facoltà di Ingegneria - la quale ha affrontato il tema del rapporto tra "nuovo ed antico". Dopo la consegna dei premi del

Concorso "Crea lo slogan della tua Università", l'Università del Molise rinnova l'appuntamento a questa mattina con la Giornata della matricola.